

La cittadinanza digitale incontra gli insegnanti-ricercatori

di **Alessandra Carenzio**, ricercatrice di Didattica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e membro del Centro di Ricerca CREMIT



Come ogni anno, a febbraio si celebra il Safer Internet Day per dare spazio formale alle questioni che i ragazzi e gli insegnanti incontrano tutti i giorni. Perché una giornata, allora? Certamente definire una data riconosciuta consente di lavorare attorno all'evento, preparando momenti di produzione organizzata e dando concre-

tezza a riflessioni che quotidianamente dovrebbero occupare le nostre ore con gli studenti. Inoltre, per chi ancora non ha affrontato il tema, ecco che l'evento internazionale fornisce alle scuole uno stimolo per partire, strumenti da utilizzare e momenti nazionali cui aderire per partecipare alla buona riuscita della giornata (fig. 1).

Organizzata insieme al network Insafe/INHOPE, con il supporto della Commissione Europea, l'obiettivo della giornata è di creare una Rete più sicura e migliore ("Together for a better internet" è lo slogan di questi ultimi anni) dove "ad ognuno viene data la possibilità di usare la tecnologia in maniera responsabile, rispettosa, critica e creativa".

Si tratta di quattro aspetti che ben emergono nel lavoro di ricerca-azione che occupa questo numero nella Rubrica dedicata alla ricerca. Anche questa volta ho voluto dare la parola ai docenti che hanno lavorato come co-ricercatori insieme a me, in qualità di coach del progetto dedicato all'educazione civica digitale e alle competenze che il CREMIT ha lanciato qualche anno fa e che è giunto al terzo anno. Chi meglio di loro può raccontare guadagni e difficoltà, strumenti e percorsi in tema di competenze digitali?

Il tema che il Safer Internet Day promuove da anni, infatti, annoda alcuni aspetti, che proviamo a riprendere per capire il contributo del percorso di ricerca-azione, lasciando sullo sfondo il coinvolgimento dell'industria e dei decision maker.

Figura 1



Il primo nodo ha a che fare con la possibilità per i ragazzi di partecipare attraverso l'adozione di comportamenti rispettosi, proteggendo se stessi e gli altri e cercando opportunità "positive" per creare e condividere contenuti. Il blog prodotto insieme agli studenti risponde certamente a questo primo invito: non solo attraverso il blog si è parlato di informazioni (attendibili o meno), ma si è lavorato in direzione di una maggiore consapevolezza di quanto possiamo essere creativi, insieme ai compagni, cercando soluzioni diverse e impegnandoci per il rispetto di ciascuno (dati e privacy).

Il secondo nodo fa riferimento ai caregivers e ai genitori come supporto per l'empowerment dei ragazzi.

Anche in questo senso, il formato scelto dalla scuola (il blog) funziona da ponte, da passerella, da legante forte tra la scuola

e la famiglia, mettendo in comunicazione le competenze costruite in ambito formale attraverso la ricerca-azione di questi anni e le competenze informali.

Non solo, si tratta di un'occasione per far parlare scuola e famiglia su temi spesso richiesti dai genitori in termini di approfondimento, garantendo una bella opportunità di dialogo che supera le reticenze del singolo o la disponibilità del genitore (spesso poi, i genitori più coinvolti e disponibili sono quelli che già si dimostrano attivi e collaborativi, che parlano con i propri figli e che si impegnano a dare il buon esempio).

Il terzo punto coinvolge gli insegnanti e gli educatori, chiedendo loro di supportare la costruzione di competenze legate alla digital literacy e al pensiero critico, fornendo anche un esempio positivo nella progettazione di lezioni con e sul digitale. Lavorare insieme, per un progetto

comunicativo come il blog, sposta l'interesse oltre la semplice direttrice del contenuto (in questo caso l'alimentazione), dando spazio a una collaborazione tra i ragazzi, tra insegnanti e ragazzi e tra docenti, in orizzontale, come evidente nelle parole degli autori.

In chiusura emerge chiaramente un dato: l'insegnante che fa ricerca contribuisce alla crescita culturale propria e dei ragazzi, in una realtà in cui diventa sempre più difficile distinguere tra situazioni online e offline, nella nota direzione dei media onlife (Floridi).



Il blog didattico

Sperimentazione, buone pratiche e Media-Education

di Angelica Garone e Roberto Feroldi, docenti di scuola secondaria di primo grado presso la scuola "Monteverdi", IC "Umberto Eco", Milano

La sperimentazione didattica di nuove tecnologie nasce dalla necessità di educare le nuove generazioni di studenti ai media digitali. Ha origine così l'idea di creare un blog didattico moderno e accattivante per presentare un approfondimento sul tema dell'alimentazione, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per promuovere l'educazione alimentare.

La diffusione dei media digitali, la loro presenza nella nostra vita e l'utilizzo della tecnologia

nelle attività didattiche rendono necessario un processo educativo delle nuove generazioni.

In questo contesto, la scuola assume un ruolo centrale, guidando gli studenti all'uso consape-

vole della tecnologia per evidenziare le opportunità connesse a un uso positivo dei nuovi media, ma anche i potenziali rischi in cui si può incorrere.

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (MIUR, 2012) costituiscono un importante passaggio nel riconoscimento del ruolo sempre più rilevante dei media all'interno della società e del contesto didattico. La prima parte, "Cultura scuola persona", dedica un ampio passaggio alla «diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione» la quale costituisce un cambiamento e "una opportunità [...] non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento» (p. 4).

La scuola quindi si configura come "guida" affinché gli studenti possano acquisire strumenti per lo sviluppo di un pensiero critico necessario per apprendere e selezionare le informazioni.

Durante l'anno scolastico 2019/2020, la 2H della scuola secondaria di 1° grado "Monteverdi" (IC "Umberto Eco", Milano) è stata una delle tre classi campione scelte per il progetto di ricerca-azione "Competenze digitali per una cittadinanza critica, consapevole, attiva e responsabile" del CREMIT, in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e l'Università degli studi del Molise. L'esperienza oggetto del presente articolo si colloca all'interno di questo progetto, di cui si narrerà nei prossimi paragrafi.

Lo stato dell'arte

Spendiamo qualche parola per contestualizzare la ricerca-in-

tervento. Il progetto di ricerca è stato improntato sulla sperimentazione di percorsi di educazione civica digitale a scuola. Per la classe interessata è stato sviluppato un percorso interdisciplinare con l'obiettivo finale di creare un blog didattico sul tema dell'alimentazione, atto a promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze digitali e dell'educazione alla salute per una cittadinanza attiva e consapevole.

Si è deciso di utilizzare il formato del blog perché lo si è ritenuto utile da un punto di vista didattico e pedagogico. Ci sono, infatti, almeno 5 diversi modi in cui l'insegnante può usare il blog:

- 1) come spazio di riflessione, discussione e condivisione;
- 2) come spazio in cui fornire informazioni che riguardano la vita della classe e/o la propria disciplina;
- 3) come spazio personale di riflessione sulla propria vita professionale;
- 4) come quaderno, portfolio e diario di formazione dei propri alunni;
- 5) come spazio collettivo per progetti di apprendimento collaborativo di tutta la classe.

È in quest'ultima ottica, in particolare, che ha preso avvio il progetto didattico per la classe 2H. Le descrizioni che seguono tengono conto del processo di ricerca intrapreso come insegnanti: non solo per la progettazione, ma anche per la scelta del formato e per l'utilizzo di precisi strumenti di ricerca concordati con i coach del CREMIT. Leggiamo gli esiti dal punto di vista dell'insegnante-ricercatore.

Il progetto didattico

Il punto di partenza del lavoro è stata la programmazione mediante un piano di lavoro in cui sono state sintetizzate informazioni generiche relative a prerequisiti, obiettivi e indicatori (tab. 1 alla pagina seguente) e informazioni più dettagliate sui singoli interventi dei docenti in classe (tab. 2 a p. 22).

Inoltre, ogni docente ha compilato un "diario dell'insegnante" per ogni singola attività svolta con gli studenti, nel quale sono stati sintetizzati i punti salienti della sperimentazione, con riferimenti alla valutazione degli obiettivi prescelti ma anche alle potenzialità e alle criticità riscontrate (fig. 1 a p. 23).

Il progetto ha interessato sia il primo che il secondo quadrimestre, da novembre 2019 a marzo 2020. In pieno lockdown causa Covid-19, dopo gli ultimi interventi a distanza con gli alunni e un lavoro certosino di controllo e grafica, è stato pubblicato il blog che può essere consultato all'indirizzo: <https://sites.google.com/view/alimentazione-e-cittadinanza/home>.

Sono state coinvolte diverse materie di insegnamento: Italiano, Storia, Geografia, Scienze, Tedesco, Musica, Arte, Tecnologia. Gli studenti sono stati suddivisi in gruppi eterogenei e hanno lavorato ai diversi materiali da inserire nelle pagine del blog. Quasi tutti i lavori di gruppo sono stati eseguiti in formato digitale utilizzando Google presentazioni; ciò ha permesso agli studenti di collaborare alla creazione del prodotto finale sia in modalità sincrona, accedendo

mediante i computer del laboratorio di informatica, sia in modalità asincrona. Per lo scambio di materiali bibliografici è stata utilizzata la piattaforma Edmodo che ha permesso di amplificare l'ambiente di apprendimento della classe, mentre la connessione alla rete ha facilitato

la consultazione dei siti internet di riferimento preventivamente selezionati dai docenti. Il blog è stato invece creato utilizzando Google Sites.

Elementi positivi

Il lavoro svolto è stato possibile grazie a un clima di collabo-

razione fattiva che si è venuto a creare tra docenti e tra studenti. Si è sfruttato il *team-teaching* interdisciplinare per potenziare e sfruttare al meglio le competenze di ogni singolo docente e per migliorare l'efficacia dell'attività didattica. Inoltre, l'interazione tra docenti ha generato cre-

Tabella 1

Piano di lavoro classi seconde, secondaria di primo grado	
Denominazione/titolo	Blog: L'alimentazione
Autore/i	Feroldi/Garone
Contesto/Target	Classe seconda H, 25 alunni, di cui 3 con DSA, 3 con BES, nessun alunno ripetente, competenze base nell'utilizzo dei programmi word e powerpoint.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Sa lavorare in gruppo con i compagni. • Possiede conoscenze sugli elementi della comunicazione emittente-destinatario-messaggio-registro-contesto-scopo. • Sa comprendere il messaggio di un testo scritto individuando le informazioni principali. • Sa scrivere un testo di tipo informativo. • Sa ricevere le informazioni tratte dai materiali esaminati. • Sa manifestare un punto di vista personale e motivarlo con semplici argomentazioni. • Si prende cura del dispositivo. • Conosce e interagisce con il quadro d'uso (on/off). • Salva e organizza i propri artefatti offline. • Conosce e usa applicativi che consentono di comunicare (Edmodo...).
Tempi di realizzazione	Primo e secondo quadrimestre con lezioni da una e due ore.
Discipline coinvolte	Scienze, Italiano, Storia, Geografia, Arte, Educazione musicale, Tedesco.
Traguardi di sviluppo delle competenze	<p>Alfabetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e usa appropriati codici e sistemi di codifica per integrare diversi linguaggi (multimediale, visivo, filmico ecc.), saperi, pratiche artistiche e musicali. <p>Critica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa fonti diverse nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Riconosce in ogni innovazione opportunità e rischi. <p>Espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produce ed espone testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Lezione	Indicatore	Fasi didattiche	Setting	Disciplina
Ogni riga di questa tabella corrisponde a una lezione; vi invitiamo a indicare per ogni lezione la durata.	Inserire l'indicatore che permette di individuare lo scopo che ci si prefigge di far raggiungere agli studenti al termine di questa lezione. In altri termini, cosa lo studente deve sapere/ saper fare?	Descrivi la sequenza logica delle fasi didattiche (routine, strategie e attività) previste con una stima dei tempi per ogni step. Questi passaggi dovrebbero essere sufficientemente dettagliati per permettere a una persona terza di replicare le azioni didattiche previste in un contesto simile.	Indica come pensi di organizzare lo spazio e gli studenti (come si organizzano i banchi?). Come entra in gioco la tecnologia? Quali spazi occupa? Se ti servi di una piattaforma, indica come è stato strutturato questo spazio.	Indicare la disciplina coinvolta nella lezione.
1a lezione - 20/11/19: 1 ora		Lessico specifico sull'alimentazione.	Aula. Utilizzo della LIM.	Tedesco
2a lezione - 27/11/19: 1 ora		Lessico specifico sull'alimentazione.	Aula. Utilizzo della LIM.	Tedesco
3a lezione - 3/12/19: 1 ora	1.1.1. Riconosce le tipologie di linguaggio mediale (radio, TV, blog, social, stampa...). 1.1.5. Conosce i formati digitali (pdf, png, jpeg).	Che cos'è un blog, tipi di blog e loro storia.	Aula; powerpoint per spiegare il blog; collegamento ad alcuni blog selezionati. Utilizzo della LIM.	Matematica
4a lezione - 4/12/19: 1 ora		Lessico specifico sull'alimentazione.	Aula. Utilizzo della LIM.	Tedesco
5a lezione - 13/12/19: 2 ora	2.1.4. Individua la fonte delle informazioni. 2.8.1. Comprende quali informazioni condividere a seconda del destinatario. 3.1.1. Analizza bisogni, individua obiettivi e intenzionalità comunicativa.	Presentazione dell'argomento generale e di quelli specifici delle materie coinvolte – Organizzazione del lavoro in gruppo.	Aula: presentazione argomento generale e motivazioni per cui è stato scelto; focus sui materiali delle prime materie coinvolte; utilizzo della LIM e della piattaforma Edmodo per selezionare alcuni materiali esemplificativi.	Italiano, Storia, Scienze

Diario dell'insegnante

Compilare un diario per ogni percorso sperimentato. Si consiglia di compilarlo senza lasciar passare troppo tempo dalla sperimentazione in classe. In caso di percorsi che si protraggono nel tempo, consigliamo di effettuare la compilazione del punto 1 in itinere, al termine di ogni sessione di lavoro.

Dati di contesto	
Nome Istituto	
Nome compilatore e disciplina insegnata	
Ordine di scuola	
Durata	
Tipologia di Unità formativa (Aree di progetto, UdA, singole UF)	
Titolo	
Classe	
Studenti coinvolti (numero, composizione...)	
Insegnanti coinvolti	
Disciplina/e coinvolta/e	
Indicatori di valutazione competenza digitale	

- 1) L'attività in aula
 - A. Racconta com'è andata la sperimentazione in classe.
 - B. Come hai effettuato la valutazione degli indicatori di competenza digitale che volevi andare a sviluppare a inizio attività?
- 2) Quali elementi di positività hai rilevato durante lo svolgimento del percorso sperimentato?
- 3) Quali difficoltà hai incontrato (se ne hai incontrate) durante il percorso sperimentato? Cosa hai modificato nella tua azione didattica per rispondere a tali difficoltà?

attività e curiosità e ha permesso di sfruttare al meglio diversi ambienti di apprendimento (aula, laboratorio di informatica, piattaforma didattica).

Le attività e la collaborazione tra i docenti sono stati costanti durante tutte le fasi del progetto attraverso incontri e confronti sia mediante i mezzi digitali sia con compresenze in aula.

Gli insegnanti hanno curato e monitorato la realizzazione della propria sezione disciplinare del blog, tenendo sempre pre-

sente l'architettura interdisciplinare del prodotto finale. A tale scopo hanno guidato i ragazzi utilizzando la prassi dell'apprendimento collaborativo, che si è confermata un'ottima strategia didattica: gli studenti si sono dimostrati curiosi, hanno discusso, risolto problemi, risposto a quesiti e hanno acquisito abilità di pensiero critico e creativo. Sono stati riscontrati diversi elementi di positività:

- maggiore curiosità ed entusiasmo degli studenti rispetto agli

argomenti e al modo in cui sono stati trattati ed elaborati;

- clima collaborativo tra gli studenti;
- spirito critico rispetto alle nuove tecnologie. In particolare, nelle prime brevi lezioni in aula sulle caratteristiche della struttura del blog, sono stati affrontati anche argomenti riguardanti la sicurezza (i pericoli della rete, la responsabilità personale in internet, la tutela della privacy);
- interdisciplinarietà;

- innovazione del prodotto finale;
- dinamicità e predisposizione all'utilizzo di diversi strumenti digitali sia da parte dei docenti che degli studenti.

Criticità

Non tutti gli alunni hanno, ovviamente, le stesse competenze digitali: si è avviato a questo cercando di creare gruppi eterogenei in base alle capacità di ciascuno. Tuttavia, non tutti i ragazzi nei gruppi si sono attivati in modo uniforme ed è stata necessaria una continua supervisione dei compiti e del contributo di ciascuno. Infine, è stata riscontrata una certa difficoltà in alcuni alunni riguardante la capacità di sintetizzare il tema assegnato in modo chiaro e preciso.

Va inoltre sottolineato che la loro giovane età e la novità dell'ambiente di apprendimento ha consigliato di non sfruttare a pieno le caratteristiche del blog: la funzione dei commenti, infatti, non è stata attivata e

non si è lasciato spazio all'interazione tra i lettori del prodotto, né tra i membri della classe, né da parte di lettori esterni, per evitare problemi legati alla privacy, alle necessarie autorizzazioni e per scongiurare il rischio di interazioni poco rispettose. In futuro potrebbe essere utile e interessante attivare e regolamentare anche questa funzione.

Prospettive

Le caratteristiche tipiche del blog e i positivi riscontri rilevati suggeriscono l'utilizzo di questo prodotto in molteplici ambiti della didattica. A titolo esemplificativo, se ne segnalano due:

- 1) l'*educazione alla cittadinanza*: il nuovo spazio riservato a questa disciplina prevede la strutturazione di percorsi interdisciplinari che coinvolgano l'intero consiglio di classe e che attivino gli studenti sollecitandoli a diventare cittadini attivi e partecipi;
- 2) la *tesina* per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo, per favorire modalità innovative di presentazione del prodot-

to finale, che superino i formati più tradizionali (documento in word, presentazione in power point...), attraverso una modalità più moderna e accattivante per gli studenti.

Conclusioni

Il lavoro presentato rappresenta l'attuazione delle Indicazioni nazionali 2012 per il curriculum che pone molta rilevanza sui media all'interno del contesto didattico. I nuovi e più moderni spazi di apprendimento rappresentano un'opportunità che la comunità scolastica deve saper cogliere per educare gli studenti all'uso consapevole delle tecnologie. Il progetto a cui ha partecipato la classe è stato interessante da un punto di vista didattico e ha generato molta curiosità negli alunni. Ha, inoltre, permesso di lavorare sulle competenze digitali e sull'educazione alla salute come disciplinato dalla normativa europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

